



Posso fidarmi o è meglio aspettare?

Strategist Cagalli Tiziano

Disclaimer

I pensieri e le analisi qui esposte non sono un servizio di consulenza o sollecitazione al pubblico risparmio. I suddetti servizi non sono configurabili come rapporto di consulenza né di gestione finanziaria che prevede sempre lo studio delle esigenze finanziarie del cliente e della sua propensione al rischio.

L'articolo ha valore esclusivamente informativo e chi scrive non potrà mai e in nessuna forma essere ritenuto responsabile delle conseguenze derivanti dall'uso che il lettore, in totale autonomia ed indipendenza, potrà fare dei dati ottenuti mediante la consultazione del servizio stesso.

Tutte le analisi, le valutazioni e i commenti non intendono assolutamente promuovere alcuna forma di investimento o speculazione. Sono e vogliono essere esclusivamente studi matematici applicati a valori e materiale puramente didattico.

Invito chi non conosce questi strumenti a prenderne visione e magari a leggere sul mio sito (www.PlayOptions.it) la sezione didattica.

Sono oramai 8 mesi che i mercati stanno salendo con una pendenza che non si è mai vista nella storia della borsa.

E' legittimo chiedersi se è un buon momento per rimanere investiti nel mercato o se mai fosse il caso di uscire in attesa di uno storno.

Sarebbe un peccato uscire e che poi lo storno non ci fosse, come sarebbe un peccato "bruciare" parte dei guadagni sino a qui ottenuti.

Insomma sempre la solita scelta che si presenta ad un trader, qualsiasi sia il time frame adoperato.

Vediamo dal grafico dell'S%P500 che l'intonazione è buona e che i prezzi hanno superato la banda superiore che, così tarata e con un time frame a 1 mese, aveva dato tanti segnali esatti.



Per avere una conferma della continuità del trend in atto, ci sono diversi aspetti da considerare e diversi indicatori da considerare.

Uno, molto importante lo vediamo oggi.

Questo indicatore si chiama TED.

Per trovare il grafico storico del TED e valutarne l'efficacia ci si può rivolgere al sito di Bloomberg e più precisamente a questo indirizzo:
<http://www.bloomberg.com/apps/cbuilder?ticker1=.TEDSP%3AIND>



TED è un acronimo formato da T_Bill ed ED che è il tiker del Libor. La misura di questo indicatore è in basis points (bps). Per esempio se l'interesse del T-Bill è pari al 2% e l'ED quota il 2,30%, il TED spread è di 30 bps.

Misura pertanto la differenza tra il tasso di interesse dei titoli del tesoro americani e il libor a tre mesi che è il tasso a cui le banche sono disposte ad imprestarsi il denaro.

Un valore alto, al di fuori dei 50 punti base, indica una situazione di mercato instabile e se il valore è molto più alto ci si può attendere un crollo dei mercati azionari in quanto più è alto il valore e meno liquidità c'è sul mercato. Meno liquidità meno acquisti o addirittura aumento di vendite per "realizzare" liquidità.

Libor: *London Interbank Offered Rate* (inglese, tasso interbancario 'lettera' su Londra), un tasso di riferimento per i mercati finanziari. Si tratta di un tasso variabile, calcolato giornalmente dalla *British Bankers' Association* in base ai tassi d'interesse richiesti per cedere a prestito depositi in una data divisa da parte delle principali banche operanti sul mercato interbancario londinese.

T-Bill: obbligazione governativa americana con maturità (duration) di un anno o meno

Se 50 è un valore di soglia, sopra il quale ci si aspetta un'ondata di vendite, ora che è a 22 possiamo stare tranquilli. Anzi, potremmo stare tranquilli se non fosse che nel giro di pochi giorni è ripreso a salire e ha più che raddoppiato il suo valore.



La conclusione che possiamo trarre da questo primo indicatore è che anche le banche si stanno chiedendo se questo rialzo è prossimo allo storno. Ed ecco che, se non sono convinte loro, non possiamo esserne certi neppure noi. Il trend lateral rialzista che è in corso da settembre sembrerebbe aver bisogno di una pausa.